



Un filo tenace Lettere e memorie 1944-1969
Willy Jervis, Lucilla Jervis Rochat e Giorgio Agosti

Un filo tenace

Lettere e memorie 1944-1969

Willy Jervis, Lucilla Jervis Rochat e Giorgio Agosti

A cura di Luciano Boccalatte

Introduzione di Giovanni De Luna. Postfazione di Giovanni Jervis

«Temo sia suonata la mia ultima ora. La fede non mi abbandona e l'ultimo mio pensiero sarà per voi miei cari! Mi hanno preso con altri, messo al muro legate le mani. Poi mi hanno messo in cella in attesa. Non mi faccio illusione e prego Dio dia a me forza a te consolazione. Sono tranquillo per me ma quale angoscia per voi! Quante cose vorrei dirti. Tu sai il mio amore per te e i bimbi. Dio vi benedica e vi guardi! Ci troveremo certo di là.»

Anno 2008 Collana «Varianti» Prezzo €20,00

il contenuto

Questa è una storia dura e scomoda. Una storia di intellettuali italiani che per una volta smettono i panni dell'autorappresentazione vittimistica facendosi essi stessi, lucidamente e consapevolmente, vittime dei loro carnefici. È una storia ambientata tra Torino, la Val Pellice e la Val Germanasca (le «valli dei valdesi») e che si alimenta in un carteggio tra tre interlocutori: Willy Jervis (ingegnere della Olivetti, partigiano di Giustizia e Libertà), Lucilla Rochat (sua moglie da undici anni e madre dei suoi tre figli) e l'amico Giorgio Agosti (magistrato, commissario regionale di Giustizia e Libertà, che diverrà, dopo il 25 aprile 1945, per tre anni, questore di Torino).

Willy Jervis fu arrestato l'11 marzo 1944, incarcerato, torturato, poi fucilato la sera del 5 agosto 1944.

Una storia che lascia affiorare una profonda fede religiosa, un eroismo fatto di gesti sommessi e slanci contenuti, un amore e un'amicizia tanto profondi quanto discreti. Lo storico Giovanni De Luna, nell'introduzione, ricostruisce la vicenda collocandola nel contesto della guerra tra tedeschi, repubblicani e partigiani.

Lo psichiatra Giovanni Jervis, figlio di Willy e Lucilla, nella postfazione, ricorda quel periodo visto con gli occhi di un ragazzino di undici anni.